

Piano Triennale della Performance (art. 10 del D.Lgs. 27-10-2009 n.150)

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI
3. IDENTITA'
4. ANALISI DEL CONTESTO
5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI
6. GLI OBIETTIVI OPERATIVI
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

ALLEGATI TECNICI

- a - obiettivi ed indicatori anno 2025 del segretario comunale e dei Responsabili di posizione organizzativa;
- b - scheda di monitoraggio del segretario comunale e dei Responsabili di posizione organizzativa;
- c - scheda di valutazione del segretario comunale e dei Responsabili di posizione organizzativa.

1. PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, delinea il quadro normativo degli interventi volti a promuovere l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, dell'efficienza e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, focalizzando l'attenzione sui temi della misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*, con l'obiettivo primario del miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, della crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti. Il suddetto decreto non pone solo l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un sistema di misurazione e valutazione delle performance, sia organizzative che individuali, ma indica anche quali procedure, quali azioni, quali atti devono essere adottati e con quale tempistica.

E', dunque, fondamentale, per una Pubblica Amministrazione, puntare sui principi di trasparenza, efficacia ed efficienza che dovrebbero guidare costantemente l'operato di tutti gli Enti Pubblici. Pertanto, il Piano della performance costituisce una nuova opportunità per mostrare gli sforzi organizzativi ed economici che l'amministrazione mette in campo quotidianamente al servizio dei cittadini e per avvicinare, quindi, chi amministra la città a chi la vive ogni giorno.

Ringrazio, dunque, tutti coloro che hanno lavorato alla costruzione di questo documento fondamentale per dare risposte sempre più puntuali, favorendo, così, il dialogo e la partecipazione di tutti.

Il Sindaco

Avv. Mercogliano Antonio

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

In questa parte sono esposti i principali elementi del Piano che sono di interesse immediato per i cittadini e gli altri stakeholder esterni riportando, ad esempio, informazioni sulle finalità del documento, sulle strategie in atto e sugli obiettivi generali da perseguire. Il linguaggio di questa sezione deve essere facilmente comprensibile anche ai “non addetti ai lavori” e risultare, quindi, “meno tecnico” di quello impiegato nella parte successiva del Piano.

Il contenuto di questa sezione deve rispecchiare la seguente articolazione, in maniera coerente e bilanciata con i successivi contenuti del Piano:

- Chi siamo
- Cosa facciamo
- Come operiamo

La lunghezza complessiva della sezione deve essere contenuta in un ristretto numero di pagine.

In un’ottica di verifica del livello di coerenza complessiva dell’intero Piano, è opportuno che questa sezione sia redatta dopo aver predisposto tutte le altre parti. La redazione della “sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni” può costituire, infatti, un momento in cui si verifica la coerenza e la chiarezza delle singole sezioni del Piano.

3. IDENTITA’

Chi siamo

Pago del Vallo di Lauro è un Comune della provincia di Avellino.

Situato al confine con la Provincia di Napoli si colloca nel “Vallo di Lauro”.

Esso confina con i comuni di Marzano di Nola, Lauro, Domicella e Visciano.

E’ attraversato dal regio lago di “Quindici”.

Pur essendo collocato in una posizione strategica, in quanto è situato in posizione baricentrica rispetto alle Province della Campania, non è servito da una buona rete di collegamento viario.

La popolazione, che ammonta a 1709 abitanti (31/12/2024)

Il comune è sede:

- di una scuola dell’infanzia primaria e secondaria
- di una Pro loco;

GLI ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE SONO:

- CONSIGLIO COMUNALE
- GIUNTA COMUNALE
- SINDACO

Gli Organi del Comune attualmente in carica sono stati eletti nella tornata elettorale del 07 ottobre 2021.

SINDACO

Avv. Mercogliano Antonio

GIUNTA COMUNALE

Ferraro Bianca Rosa (*Vice Sindaco*)

Angiero Carmine

CONSIGLIO COMUNALE

MERCOGLIANO ANTONIO

FERRARO BIANCA ROSA

ANGIERO CARMINE

MAGISTRO MARIA

GRASSO SALVATORE

SCALA FEDERICO

ASCHETTINO NICOLA

ANTONIO RAFFAELE

CARMINE AMATO

NAPPI ROSITA

AMOROSO ANTONIO

Cosa facciamo

L'Organizzazione del Comune è articolata in servizi, ciascuno affidato ad un Responsabile, titolare di Posizione Organizzativa. Tale responsabilità, in questa fase, è stata in parte attribuita agli assessori comunali, stante la ridotta dimensione dell'Ente.

Ogni Area funzionale è suddivisa in uffici e servizi, la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti.

Per lo svolgimento delle proprie attività e per l'impiego delle risorse, la struttura organizzativa programma il lavoro per obiettivi e progetti, previa adozione di soluzioni organizzative atte ad assicurare i migliori risultati ai minori costi.

Come operiamo

Il Comune è l'Ente locale che ha la funzione di rappresentare la Comunità, curarne gli interessi ed provvedere allo sviluppo della stessa. Deve, altresì, garantire le pari opportunità, tutelare il patrimonio naturale, storico e artistico del proprio territorio.

Pertanto, nel prossimo triennio, le attività utili alla gestione dell'Ente si conformeranno ai seguenti principi:

1) CENTRALITA' DELLA PERSONA

Rispettare l'individuo all'interno e all'esterno dell'Ente adottando un comportamento etico basato su principi di integrità ed affidabilità nei confronti dei propri interlocutori.

2) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Condividere processi di miglioramento, rafforzando il coinvolgimento emotivo, il senso dell'orgoglio e dell'appartenenza, il grado di soddisfazione dei collaboratori, cercando di valorizzare le attitudini individuali e di stimolarne la partecipazione propositiva.

3) ATTENZIONE AGLI UTENTI

Perseguire il soddisfacimento della Comunità favorendo il diritto all'informazione e alla trasparenza, la possibilità di formulare suggerimenti e indicazioni volte al miglioramento del servizio, correttezza e trasparenza nelle relazioni, impostare i propri rapporti nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni.

Nell'organizzazione delle attività, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi politici.

I titolari di posizioni organizzative e i responsabili dei servizi, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di provvedimenti che impegnano l'Ente verso l'esterno.

a. L'amministrazione in cifre

<p>Totale dipendenti rilevato al 31.12.2024</p>	<p>8 a tempo indeterminato</p> <p>2 unità assunte ex art.110 D.Lgs 267/2000;</p> <p>2 unità assunte ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004</p> <p>1 unità assunta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012, come</p>
--	---

	modificato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014 e da ultimo dall'art. 17, comma 3, della legge n. 124/2015
Area Affari Generali e demografici	4
Area Bilancio e Programmazione/Servizio Finanziario entrate tributarie e patrimoniali	2
Area Lavori Pubblici	3
Area Edilizia privata	3
Area vigilanza	1

Aspetti demografici

Popolazione al 31.12.2024	1709
<i>Popolazione maschile</i>	838
<i>Popolazione femminile</i>	871

b. Mandato istituzionale e Missione

Il primo Piano della performance viene predisposto all'inizio di un nuovo mandato amministrativo, che si pone in continuità politica con il precedente. Questo permette di raccogliere i frutti di un percorso fatto e proseguire in coerenza verso nuovi obiettivi.

Il mandato istituzionale del Comune di Pago del Vallo di Lauro è espresso nella parte introduttiva dello statuto comunale. Sono i principi che orientano ogni azione di governo e sono la traduzione locale e particolare di quei valori che ispirano la nostra democrazia. Innanzitutto il Comune di Pago del Vallo di Lauro esprime la propria identità nel rispetto e nella tutela delle tradizioni di civiltà, dei principi di autonomia e dei valori etici, culturali e religiosi. Come diretta conseguenza di questo ruolo di rappresentanza e tutela, il Comune di Pago del Vallo di Lauro promuove la partecipazione dei cittadini, garantisce il soddisfacimento dei bisogni collettivi, realizza un sistema di sicurezza sociale improntato ai principi della solidarietà e della cura delle fasce di popolazione più deboli, opera per realizzare le condizioni atte a rendere effettivo il diritto al lavoro, favorisce forme di aggregazione

utili alla crescita civile e culturale dei cittadini, promuove, orienta e coordina la disciplina dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, assicura l'imparzialità, la correttezza degli atti e l'efficienza della gestione.

c. **Albero della performance**

L'albero della performance è una mappa contenente la rappresentazione grafica del collegamento tra la struttura organizzativa dell'Ente e gli obiettivi che la stessa si prefigge di raggiungere, sia strategici sia operativi. Pertanto, per il **Comune di Pago del Vallo di Lauro** la mappa strategica di seguito riportata, ha lo scopo di descrivere la strategia dell'Ente ed il collegamento logico tra la formulazione della stessa e la sua esecuzione.

Il vertice dell'Albero della Performance è costituito dal mandato istituzionale/missione strategica, elemento fondamentale della direzione strategica, che orienta le attività delle aree funzionali. Gli Obiettivi Strategici sono, dunque, collegati e delineati dall'organo politico-amministrativo.

Dagli Obiettivi Strategici, in una logica a cascata, derivano gli Obiettivi Operativi di ciascun Centro di Costo o Responsabilità, ovvero per ciascun settore. I settori sono le aggregazioni di uffici e servizi deputate alla realizzazione degli obiettivi fissati dall'Organo Politico- Amministrativo.

Dunque tra la struttura organizzativa dell'Ente, i documenti di previsione e programmazione e dei conseguenti Obiettivi sia strategici sia operativi, vi è uno stretto collegamento funzionale.

Per il **Comune di Pago del Vallo di Lauro** i documenti già in essere e già utilizzati ai fini programmatici (DUP, Programma di mandato, assegnazione dei progetti obiettivo), i relativi obiettivi sia strategici sia operativi e l'organizzazione della struttura, rappresentano di fatto già un sistema omogeneo e coerente idoneo a rappresentare nel suo complesso la performance.

I documenti di pianificazione degli obiettivi e delle prestazioni (e di rendicontazione dei risultati) sono in grado di rappresentare e distinguere:

- il livello apicale che è misurabile con una sintesi dei risultati della performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso. Essa, infatti, è rappresentata dagli obiettivi e dai livelli di prestazione ritenuti prioritari in base alla rilevanza assunta dai servizi erogati in conseguenza del mandato istituzionale e delle scelte strategiche adottate dagli organi di indirizzo politico;
- le unità organizzative nei diversi livelli individuati (a scalare) ai sensi dello schema organizzativo dall'Ente.

Sulla base di tale differenziazione viene individuata la responsabilità sugli obiettivi e sulle prestazioni di ciascun livello di pianificazione adottato.

In sintesi il sistema degli obiettivi e delle prestazioni può essere rappresentato da uno schema a forma piramidale:

ORGANIZZAZIONE	DOCUMENTI
	OBIETTIVI

ORGANO POLITICO – AMMINISTRATIVO	STRATEGICI OBIETTIVI OPERATIVI IN FUNZIONE DI QUELLI STRATEGICI OBIETTIVI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	DUP Linee di mandato
FUNZIONARI		PEG
DIPENDENTI		PROGETTI OBIETTIVO

Per quanto concerne l'Albero della Performance, lo si può sintetizzare come segue:

**SINDACO
SEGRETARIO COMUNALE**

I servizio	II servizio	III servizio	IV servizio	V vigilanza
SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI, SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI, AVVOCATURA, ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO, PUBBLICA ISTRUZIONE, PERSONALE, CULTURA, ECONOMATO, SITO ARCHEOLOGICO SPORT, GIOVANI.	BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, COMMERCIO, PAGAMENTI E INCASSI, TRIBUTI.	EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, CIMITERO. SERVIZIO TECNICO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AMBIENTE, PATRIMONIO DELL'ENTE, PROTEZIONE CIVILE	TUTTE LE MANUTENZIONE ORDINARIE E STRAORDINARIE, TUTTI I LAVORI PUBBLICI, TUTTI GLI APPALTI E CONTRATTI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE, SERVIZIO IDRICO, RIASSETTO DEL TERRITORIO, ARREDO URBANO. PROTEZIONE CIVILE, VIABILITA'	POLIZIA MUNICIPALE. VIABILITA'

4. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione del Piano ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno, i cui contenuti discendono dalla fase b) del processo di definizione del Piano.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che un'amministrazione pubblica dovrebbe compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie strategie ed ha lo scopo di: fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare; stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare; verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento; verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

L'efficacia e l'effettiva utilità di un'analisi di contesto dipendono in modo determinante dalla capacità di delimitare il campo di indagine alle

condizioni, ai fenomeni ed agli stakeholder che influenzano significativamente le strategie. L'analisi del contesto deve quindi essere finalizzata all'acquisizione di un numero chiuso di dati, informazioni e indicatori e a tal fine è necessario preliminarmente individuare e delimitare gli obiettivi specifici dell'analisi, valutando la disponibilità e l'accessibilità dei dati, il tempo a disposizione e il livello di approfondimento necessario. In tale prospettiva, l'analisi del contesto non deve dare origine ad un quadro informativo generico e indistinto, bensì ad un quadro conoscitivo direttamente dipendente dalle strategie perseguite dall'amministrazione.

Gli ambiti e profili di un processo di analisi del contesto sono molteplici e molto differenti tra loro dal momento che le forze e le tendenze che sono in grado di influenzare le strategie sono numerose.

Uno strumento utile di supporto per rappresentare i risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno è costituito dall'analisi SWOT. Essa consente di ottenere una visione integrata degli esiti delle due fasi in cui è possibile scomporre l'analisi del contesto:

a) analisi del contesto esterno;

b) analisi del contesto interno.

a. Analisi del contesto esterno

Scheda storica

Il Vallo di Lauro nel quale Pago è pressochè all'imbocco si colloca sud est dell'ager nolanus, una delle zone più ricche della Campania Felix. Il territorio è stato fortemente influenzato dalle vicende della città di Nola collocata geograficamente in una posizione felice.

Il territorio è stato colonizzato prima dagli Oschi poi dagli Etruschi poi dai Sanniti. A fianco di quest'ultimi parteciparono alla guerra contro Roma ne 342 A.C. opponendosi fieramente fino alla definitiva conquista del 312 A.C..

Fedele a Roma l'intero territorio nolano conobbe anni di prosperità e da commerciale divenne centro agricolo di fertilissima campagna.

Il territorio fu espugnato da Silla nell'80 A.C..

Con la decadenza dell'Impero Romano e l'invasione dei barbari, Visigoti, Vandali e Goti, il Vallo di Lauro subì distruzioni e devastazioni. Sotto i Longobardi fu ridotto in condizioni pietose aggravate anche dai danni dell'eruzione del Vesuvio. Passato sotto il ducato beneventano fu raso al suolo dai saraceni. Alla fine del IX secolo passo alla giurisdizione del ducato di Napoli.

La dominazione Normanna segnò un'epoca di grande incertezza politica a partire dal 1134 e fino al 1156 quando l'intero territorio passa in forza del Regno di Sicilia. Estinta la stirpe Normanna iniziò l'ascesa degli Svevi con Federico II che durò dal 1196 fino al 1250.

Dal 1269 con Carlo D'Angio inizia la storia della contea nolana deli Orsini, durante la quale furono realizzate numerose opere civili religiose e militari di cui vi è traccia anche nel territorio di Pago. Detta Contea prosegue sotto gli Aragonesi fino allo smembramento avvenuto nel 1531. Con il tramonto della signoria degli Orsini e l'ascesa al trono di Carlo V Nola fu assoggettata al dominio spagnolo; con la dominazione spagnola la Città fu inclusa nel Demanio Imperiale con il titolo di città Regia ed il Vicerè Don Pedro di Toledo si adoperò per importanti opere edilizie e

da vero mecenate, incentivò l'ingegno degli Artisti. Poche sono le notizie storiche sul territorio nolano tra il XVII ed il XVIII secolo durante il quali il territorio di Pago è stato inserito nel feudo dei Principi Lancellotti. Nel 1820, nella notte tra il I° ed il II° luglio, scoppiarono a Nola i primi moti carbonari, capeggiati dall'Abate Luigi Minichini con i sottotenenti del Reggimento Esercito Borbonico Morelli e Silvati, dando così origine al Risorgimento Italiano.

Attività economiche

L'economia del territorio si fonda principalmente sull'agricoltura con la coltivazione del nocciolo, della noce, dell'ulivo e della vite. Non vi sono insediamenti industriali ma solo piccole attività di artigianato e commerciali.

b. Analisi del contesto interno

Come già detto, l'Organizzazione del Comune di Pago del Vallo di Lauro è articolata in Servizi, ciascuno affidato a un Responsabile di Posizione Organizzativa. Ogni servizio è ulteriormente articolato in uffici la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti. In mancanza dell'identificazione del dipendente responsabile del servizio, la responsabilità risulta in capo al responsabile del servizio.

Ai **servizi** sono preposti gli assessori comunale, che ha un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse degli organi di direzione politica. Il **servizio** è la struttura organizzativa, finalizzata alla realizzazione di obiettivi destinati a una o più specifiche funzioni o ad una o più specifici segmenti di utenza interna o esterna all'Ente e a cui è preposto un responsabile.

La centralità della persona e la tutela della sua dignità sono, in generale, i fondamenti delle attività di tutti i servizi erogati, in special modo delle politiche sociali. È necessario perciò migliorare la qualità della vita dei più bisognosi, senza ledere, in alcun modo la loro dignità. Le politiche sociali del Comune, sono finalizzate al sostegno della Famiglia naturale e della maternità. Particolare attenzione è rivolta ai Cittadini residenti nel Comune e appartenenti alle fasce più disagiate (Minori, Anziani, Disabili), favorendo altresì, politiche di contrasto al disagio giovanile con politiche di ottimizzazione dell'offerta culturale. Particolare attenzione è data alla valorizzazione del sito monumentale e del turismo collegato ad esso ed alle tradizioni locali e le caratteristiche paesaggistiche.

Nell'arco degli ultimi anni, la progressiva riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli enti locali ha imposto un modello di finanza locale sempre più autonomo e basato sul pagamento di imposte e tasse da parte dei cittadini residenti. I crescenti vincoli alla finanza pubblica, inoltre, hanno costretto le amministrazioni comunali, anche per il rispetto del Patto di stabilità, ad un rigido controllo sull'uso delle risorse. Questo scenario funge da sfondo e vincolo a qualsiasi programma portato avanti da un'amministrazione comunale.

La gestione del bilancio dovrà basarsi, quindi, su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere i cittadini partecipi ed informati circa l'attuazione dei programmi. Un'attività costante di controllo consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

i. Analisi SWOT su diverse dimensioni di contesto

L'analisi SWOT è una delle metodologie più diffuse per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio, utilizzata per effettuare la valutazione dei punti di forza (Strengths), dei punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità (Opportunities) e delle minacce (Threats), relativi a programmazione finanziaria, pianificazione di risorse o a qualunque altra situazione che risponda ad un'esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali.

Questo tipo di analisi è stata mutuata dal mondo aziendale privato e si basa sulla valutazione di due fattori principali:

- 1) fattori endogeni: punti di forza e punti di debolezza;
- 2) fattori esogeni: opportunità e minacce

I punti di forza e di debolezza sono tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema, sono propri del contesto di analisi sulle quali è possibile intervenire e sono modificabili grazie agli interventi ed alle politiche proposte.

Le opportunità e le minacce, al contrario, sono quelle variabili esterne al sistema che possono però condizionarlo, non sono modificabili perché derivano da contesti esterni, su di esse non è possibile intervenire direttamente ma è necessario tenerle sotto controllo in modo da sfruttare gli eventi positivi e prevenire quelli negativi.

In relazione alla realtà di riferimento (il Comune di Pago del Vallo di Lauro), si è proceduto ad un'analisi del contesto per ottenere informazioni strutturate e contestualizzare al meglio la strategia che s'intende perseguire, adottando, quale strumento di supporto del processo conoscitivo, appunto una analisi SWOT.

Punti di forza

I punti di forza sono individuabili nel legame che ha sempre caratterizzato il Comune di Pago del Vallo di Lauro con la realtà esistente, le potenzialità del territorio (risorse naturali e paesistico ambientale), il sistema produttivo tipico locale. A queste componenti si aggiunge la presenza di un contesto socio-culturale ancora ricco di tradizioni e di testimonianze. Essendo una realtà di piccole dimensioni, il Comune è diventato, per la cittadinanza, il primo punto di riferimento al quale rivolgersi per informazioni e consigli su problematiche di vario tipo.

Punti di debolezza

Le risorse finanziarie e di personale non sempre sono sufficienti per soddisfare le esigenze della Comunità e dare risposte puntuali e nei termini di legge agli adempimenti normativi.

Opportunità

Le opportunità per un modello di sviluppo sostenibile sono costituite dalle potenzialità esistenti che devono essere indirizzate verso la realizzazione di uno scenario nel quale l'Amministrazione Comunale, in un contesto di concertazione, collaborazione e cooperazione con le altre istituzioni locali e le forze produttive operanti sul territorio, diventi un soggetto rilevante ai fini dell'attivazione di un processo volto al decollo del sistema nel suo

complesso. La realizzazione di un contesto riqualificato e la disponibilità a contribuire alla crescita dell'economia locale sono le condizioni essenziali per favorire possibili investimenti da parte dell'imprenditoria locale e da parte di eventuali soggetti esterni.

Minacce

La principale minaccia è quella di riuscire a superare gli individualismi ed operare nella disponibilità di una collaborazione unitaria affinché siano rimossi gli squilibri funzionali esistenti e le potenzialità possano effettivamente costituire un volano importante per lo sviluppo economico-sociale del territorio.

TABELLA – Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di risorse paesaggistico-ambientali - storiche; • Radicato attaccamento alle tradizioni locali • Attività agricola sviluppata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsità risorse finanziarie • Alto tasso di disoccupazione soprattutto giovanile • Emarginazione sociale soprattutto delle fasce più deboli • Carenza di attrezzature per il sociale; • Organizzazione del sistema dei beni culturali assente.

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di sviluppo turistico archeologico attraverso l'inserimento nei circuiti regionali, nazionali e internazionali • Maggiore valorizzazione dei prodotti tipici locali • Potenzialità di sviluppo nell'agriturismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Immagine di degrado urbano • Offerta di altre realtà più competitive in materia paesaggistico-ambientale • Immagine del sistema sociale influenzato negativamente da fattori di criminalità • Alto tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile • Emarginazione sociale, soprattutto delle fasce più deboli • Minori trasferimenti dello Stato agli EntiEnti locali

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee strategiche triennali sono suddivise in 3 macroambiti, sotto i quali saranno declinati gli obiettivi operativi.

I 3 macro ambiti previsti sono:

- **Ottimizzazione del trend economico-finanziario**

- **Aumento dell'efficienza nelle procedure operative del Comune in particolare -**

a) Trasparenza amministrativa:

1) riduzione del ricorso alle proroghe rispetto all'anno precedente e rispetto dei principi comunitari.

b) Prevenzione della corruzione:

1) Implementazione della informatizzazione dei processi afferenti al I settore affari amministrativi e generali rispetto all'anno precedente.

2) Implementazione dei corsi di formazione in materia di trasparenza e privacy al fine di garantire un coordinamento tra le due normative e in materia di appalti, finalizzati ad una corretta valutazione e applicazione della disciplina relativa agli acquisti telematici come previsto dal d.lgs. n. 50/16;

- **Miglioramento della satisfaction dell'utenza**

6. GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono aggregati per obiettivo strategico di riferimento al fine di raccordare la performance annuale agli obiettivi strategici di carattere triennale (come indicato nella delibera Civit 112/2010).

Per ogni obiettivo operativo saranno individuati:

- **Peso** (determina il peso correttivo dell'obiettivo)
- **Indicatore** (determina il fattore di misurazione dell'obiettivo)
- **Valore soglia minimo** (determina il valore minimo di raggiungimento dell'obiettivo superato il quale si determina una percentuale di conseguimento dello stesso)
- **Valore target** (determina il valore massimo di raggiungimento dell'obiettivo eguagliato o superato il quale si otterrà la piena percentuale di conseguimento ossia il 100%)
- **Azioni/ciclo di monitoraggio** (determina le azioni specifiche e/o le tempistiche di monitoraggio e misurazione di quel determinato obiettivo in relazione ai fattori che costituiscono l'indicatore annesso)
- **Tempistica di esecuzione** (determina la tempistica su base mensile/trimestrale/semestrale di esecuzione e raggiungimento dell'obiettivo annuale)

Esempio Scheda Obiettivo Operativo

AREA	Ufficio di Riferimento	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso Ponderale

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance è adottato, ai sensi dell'articolo 15 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance Organizzative e Individuale.

Il Piano, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 comma 1 lettera a) della "Legge Brunetta", è un documento programmatico, triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, coerentemente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Comprende, pertanto, gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi nonché gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa e della performance individuale.

Il Piano rappresenterà, pertanto, uno strumento per:

- Migliorare il coordinamento fra le diverse funzioni e strutture organizzative del Comune;
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interni ed esterni;
- Individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- Favorire un'effettiva *accountability* e trasparenza.

Il Piano Triennale della Performance è un documento strettamente collegato al "Sistema di misurazione e valutazione della performance" (SMIVAP) che ne è strumento di attuazione al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance sia Organizzativa sia Individuale.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale costituiscono, infatti, strumenti necessari per assicurare elevati standard qualitativi e, quindi, economici, del servizio. Tali strumenti sono improntati a principi generali quali la valorizzazione del merito, la garanzia di pari opportunità di diritti e trasparenza nei risultati conseguiti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita delle competenze professionali, l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dalle unità organizzative e dalle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Con la definizione del contenuto del piano triennale della performance, l'organo di indirizzo politico-amministrativo, identificherà quindi la performance complessiva dell'Ente e fornirà il quadro generale nell'ambito del quale si svilupperà l'intero ciclo di gestione delle performance. A regime, esso rappresenterà, pertanto, il fulcro della fase di programmazione degli obiettivi e dei risultati da conseguire.

Sia la struttura che il contenuto del piano potranno essere migliorati nel tempo anche alla luce delle esperienze che, progressivamente, matureranno nell'utilizzo dello stesso.

Il Ciclo di Gestione della Performance si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

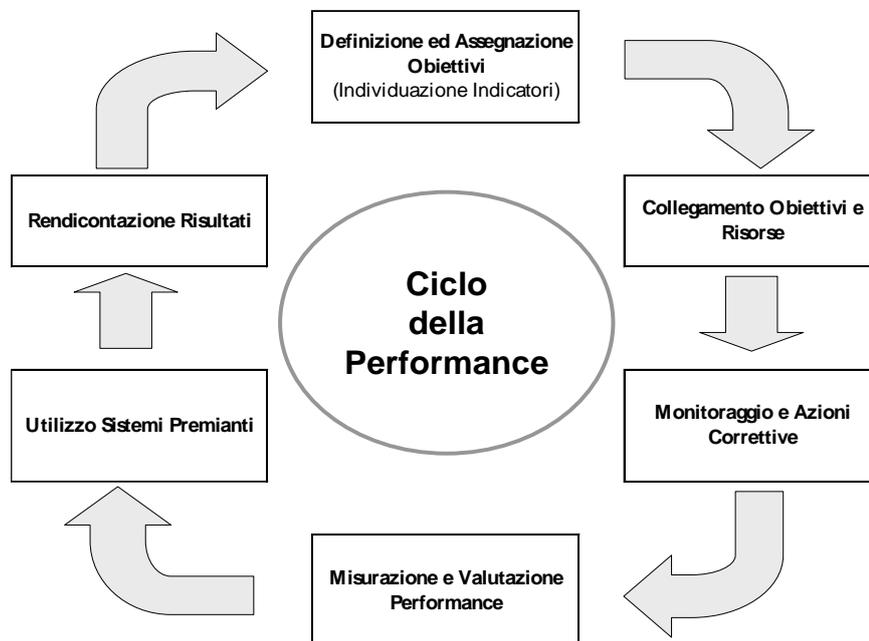
- 1.** garantire una maggiore intelligibilità della performance e delle sue

articolazioni;

2. valorizzare il sistema di performance management realizzato in coerenza con il modello di governo;
3. innovare e semplificare i processi e gli output;
4. integrare il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di bilancio e del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei rispettivi indicatori;
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



La definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione :

a preventivo

- 1) **Le Linee Programmatiche di Mandato** approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano i programmi e i progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco, con un orizzonte temporale

di cinque anni, sulla base della quale si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;

- 2) **Il Piano strategico**, attraverso il quale si realizza il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente e si esprimono, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, servizi gestiti direttamente o non, le risorse finanziarie correnti, gli investimenti e le opere pubbliche da realizzare;
- 3) **Il DUP** approvato annualmente composto da una sezione strategica ed una operativa ha valenza rispettivamente di cinque e tre anni, individua, i programmi e progetti assegnati;
- 4) Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che prevede gli obiettivi strategici e operativi in materia
- 5) **Il Piano esecutivo di gestione (PEG)**, che contiene gli obiettivi e le risorse assegnati ai centri di costo;
- 6) **Progetti obiettivo**, approvato annualmente, che individua le schede di dettaglio dei singoli obiettivi assegnati nel PEG ai responsabili;
- 7) **Il Piano della Performance (PDP)** che, in relazione agli obiettivi di gestione fissati dal PEG, include il piano dettagliato degli obiettivi e le modalità di rilevazione dei risultati raggiunti con le finalità dell'art. 197 del D., Lgs. 267/2000 e, quindi, individua:

a consuntivo

- 1) **l'attività di Reporting** con relativo referto, infrannuale e finale, con evidenziati i risultati conseguiti per ogni obiettivo di gestione programmato;
- 2) **la relazione sulla performance (R.pf.)**, infrannuale e annuale, per definire il punto di attuazione degli obiettivi strategici programmati nel PDP.

Il processo di misurazione e valutazione della performance si snoda attraverso una serie di fasi che devono essere esplicitate all'interno del documento che descrive il Sistema (si rimanda pertanto al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – SMiVap del Comune).

a. Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio

I documenti programmatori delineati dall'ordinamento degli enti locali – DUP, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza - PEG, progetti obiettivo – vengono messi al centro del sistema di misurazione e valutazione della performance con un'attenzione volta non solo al controllo economico finanziario, ma anche al miglioramento continuo delle performance, organizzativa e individuale, in collegamento con gli indirizzi strategici.

In particolare il PEG risulta essere il contenitore capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico e del conseguente controllo. Infatti il PEG :

1. deriva dagli indirizzi individuati dal Bilancio di previsione e dal DUP;
2. determina gli obiettivi di gestione e li affida, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
3. contiene l'articolazione di dettaglio degli obiettivi del triennio e dei singoli esercizi (progetto obiettivo) completo della misurazione della performance organizzativa e degli obiettivi/parametri di valutazione degli apporti individuali.

Le principali caratteristiche che gli strumenti di pianificazione e di rendicontazione (DUP, PEG e PO) devono possedere o recepire, per essere coerenti con il quadro delineato dal dlgs. 150/2009, sono le seguenti:

- una pianificazione degli obiettivi di carattere triennale (prevalentemente la DUP operativo e il PTPCT) sulla base dell'indirizzo dell'organo politico, pensata in coerenza con gli atti di programmazione economico finanziaria ed il Programma di mandato;
- obiettivi individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale dell'Ente e obiettivi strategici pluriennali esplicitati nella loro declinazione annuale;
- contenuti della programmazione operativa (PEG e/o PO) volti a rappresentare:
 - obiettivi operativi;
 - attività istituzionali da gestire per raggiungere determinati target;
 - sistema di misurazione e dei relativi indicatori;
 - sistema di raccordo tra i risultati valutati e la struttura organizzativa, fino all'ente nel suo complesso;
 - obiettivi (e relativi indicatori) coerenti con il piano dei conti ed il piano dei centri di costo/ricavo, condizione necessaria per la corretta contabilizzazione delle entrate/spese ovvero costi/ricavi.

L'orizzonte temporale quinquennale della pianificazione prevede di esplicitare obiettivi strategici pluriennali, i quali devono essere accompagnati da una programmazione triennale e annuale di obiettivi operativi coerenti con i primi ma, allo stesso tempo, distinguibili dagli stessi. Nel caso di obiettivi rappresentativi di azioni/programmi/progetti il valore atteso del risultato può essere rappresentato da un sistema di identificazione delle fasi e dei tempi di completamento delle medesime.

I contenuti fondamentali che devono essere inclusi nel DUP, PEG e PO sono:

1. obiettivi rappresentati da iniziative e programmi da realizzare nell'anno o in più esercizi (di norma obiettivi di innovazione organizzativa e gestionale) ed eventuale indicatori collegati;
2. obiettivi collegati a livelli di prestazioni di ciascun servizio e/o unità organizzativa rappresentati alternativamente da:

- obiettivi di mantenimento;
- obiettivi di miglioramento;
- obiettivi di sviluppo;

3. indicatori e/o parametri idonei a rappresentare il livello di prestazione di ciascun servizio e/o unità organizzativa e relativi valori standard, ovvero rappresentativi dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

b. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

Le principali carenze/criticità che verranno riscontrate nella attuazione del Ciclo di gestione della performance (di cui all'articolo 4 del decreto) e l'individuazione di specifici piani operativi per risolvere tali carenze si tradurranno nell'individuazione di un Piano strategico specifico e di conseguenti piani con obiettivi, azioni, tempi, fasi e responsabilità assegnate ai soggetti competenti per migliorare il ciclo di gestione della performance.

ALLEGATI TECNICI

A - obiettivi ed indicatori anno 2025 del segretario comunale e dei Responsabili di posizione organizzativa;

B - scheda di monitoraggio intermedio e consuntivo del segretario comunale e dei Responsabili di posizione organizzativa;

C - scheda di valutazione del segretario comunale e dei Responsabili di posizione organizzativa.

COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO (Avellino)
Organismo indipendente di valutazione
(Sistema di misura e valutazione della performance)
Obiettivi Individuali e Indicatori 2025

Area II									
Descrizione Area: Finanziaria									
Responsabile: Dott. Amato Nunziante									
Obiettivi Strategici	Descrizione	Obiettivi Operativi Collegati	Servizio (ufficio) Coinvolto	Obiettivi Operativi	Indicatori operativi	Target Operativi	Peso Ponderale	Responsabile	
	Descrizione		Descrizione	Descrizione	Descrizione			Nominativo	
Rispetto del pareggio di bilancio	Raggiungimento obiettivi programmati	Rispetto della tempistica degli adempimenti	Ufficio contabilità	Monitoraggio semestrale entrate Monitoraggio semestrale uscite	Tempistica report periodici Tempistica report periodici	100	3	Dott. Nunziante Amato	
Contenimento spesa del personale	Raggiungimento obiettivo programmatico	Interventi bilancio di previsione	Ufficio personale	Predisposizione atti connessi (programma annuale e triennale fabbisogno del personale etc)	Rispetto tempistica report periodici	100	4	Dott. Nunziante Amato	
Adempimenti D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013 – sblocco pagamenti per debiti crediti certi liquidi ed esigibili della P.A.	Raggiungimento obiettivo	Regolarità nei pagamenti	contabilità	Richiesta spazi finanziari e liquidità emissione mandati di pagamento – comunicazione crediti pagamenti – comunicazione MEF	Rispetto tempistica	100	4	Dott. Nunziante Amato	
Collaborazione nella rendicontazione fondi PNRR	Trasmissione dati al responsabile LL.PP. per la successiva rendicontazione	Comunicazione regolare	LL.PP.	Trasferimento dati contabili	Rispetto della tempistica	100%	2	Dott. Nunziante Amato	
adempimenti in relazione alla normativa anticorruzione monitoraggio	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 -M7-M8 -M9 -M10-M11	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	Tutti gli uffici	Trasmissione dei dati richiesti acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nella normativa e nel piano adottato	100	3	Dott. Nunziante Amato	
adempimenti in relazione alla normativa sulla trasparenza monitoraggio	Predisposizione atti – pubblicazione tempestiva degli atti sul sito amministrazione trasparente Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M3-M9	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	Tutti gli uffici	Pubblicazione degli atti e controllo sulla regolarità della trasmissione degli atti da parte degli uffici. Regolare tenuta del sito	Indicati nella legge e nel Programma adottato	100	3	Dott. Nunziante Amato	
adempimenti in relazione al rispetto del codice di comportamento monitoraggio	Applicazione delle misure previste dal PTPC M2-M4-M5	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel codice di comportamento	Tutti gli uffici	acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nel DPR 62/2013 e nel codice di comportamento adottato	100	3	Dott. Nunziante Amato	
adempimenti in relazione al controllo degli atti	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 - M8 -- M11	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Tutti gli uffici	Compilazione check list - trasmissione atti da sottoporre al controllo - coordinamento co il PTPCT	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nelle circolari	100%	3	Dott. Nunziante Amato	

Pago del Vallo di Lauro

Il Sindaco

Per presa visione ed accettazione
Il dipendente

COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO (Avellino)
 Organismo indipendente di valutazione
 (Sistema di misura e valutazione della performance)
Obiettivi Individuali e Indicatori 2025

Area I									
Descrizione Area: Amministrativa									
Responsabile: Dott.ssa Alessia Castaldo									
Obiettivi Strategici	Descrizione	Obiettivi Operativi Collegati	Servizio (ufficio) Coinvolto	Obiettivi Operativi	Indicatori operativi	Target Operativi	Peso Ponderale	Responsabile	
	Descrizione		Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione			Nominativo
	Gestione contenzioso	Analisi, monitoraggio e gestione dei contenziosi in capo all'Ente al fine di adottare, ove possibile, ogni strumento idoneo alla tutela dell'Ente nel procedimento.		Ufficio amministrativo	GESTIONE CONTENZIOSO	Conferimento incarico ai legali per la difesa dell'ente nei giudizi indicati dalla giunta comunale Puntuale sottoscrizione della convenzione con i legali Assunzione degli impegni di spesa relativamente agli incarichi conferiti Liquidazione dei compensi spettanti ai legali senza ritardo Aggiornamento short list avvocati.	100%	4	Dott.ssa Castaldo Alessia
	Attuazione programma del fabbisogno del personale	Attuazione di tutto quanto previsto nella programmazione del fabbisogno di personale		Ufficio amministrativo	ATTUAZIONE PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Attivazione degli istituti per l'utilizzo temporaneo del personale di altri enti	100%	4	Dott.ssa Castaldo Alessia
	Gestione documentale del protocollo e dell'albo pretorio – informatizzazione e digitalizzazione amministrativa protezione dei dati	Sistemazione archivi cartacei e implementazione dei sistemi informatici di archiviazione e comunicazione, gestione protocollo e gestione documentale. Attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.		Ufficio amministrativo	GESTIONE DOCUMENTALE, DEL PROTOCOLLO E DELL'ALBO PRETORIO - INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA PROTEZIONE DEI DATI	Sistemazione archivi cartacei presenti nel Settore. Avvio della progressiva digitalizzazione dei documenti. Sviluppo e/o rifacimento del sito web. Miglioramento dell'iter di pubblicazione sul web. Adeguamento ai criteri di accessibilità. Formazione.	100%	4	Dott.ssa Castaldo Alessia
	Attività a sostegno delle fasce deboli	Supporto ai cittadini con risorse concrete		Ufficio amministrativo	Attuazione programma del fabbisogno dei cittadini	Pianificazione e supporto al volontariato. Valutazione costante per garantire il benessere della comunità.	100%	4	Dott.ssa Castaldo Alessia
	adempimenti in relazione alla normativa anticorruzione monitoraggio	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 -M7-M8 -M9 -M10-M11	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza Patto di integrità e nel piano	Tutti gli uffici	Trasmissione dei dati richiesti acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nella normativa e nel piano adottato	100%	3	Dott.ssa Castaldo Alessia

		Patto di integrità	degli obiettivi strategici anticorruzione e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione						
	adempimenti in relazione alla normativa sulla trasparenza monitoraggio monitoraggio	Predisposizione atti – pubblicazione tempestiva degli atti sul sito amministrazione trasparente Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M3-M9	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	Tutti gli uffici	Pubblicazione degli atti e controllo sulla regolarità della trasmissione degli atti da parte degli uffici.	Indicati nella legge e nel Programma adottato	100%	3	Dott.ssa Castaldo Alessia
	adempimenti in relazione al rispetto del codice di comportamento	Applicazione delle misure previste dal PTPC M2-M4-M5	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel codice di comportamento	Tutti gli uffici	acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nel DPR 62/2013 e nel codice di comportamento adottato	100%	3	Dott.ssa Castaldo Alessia
	adempimenti in relazione al controllo degli atti	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 - M8 - -M11	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Tutti gli uffici	Compilazione check list - trasmissione atti da sottoporre al controllo - coordinamento con il PTPCT	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nelle circolari	100%	3	Dott.ssa Castaldo Alessia

Pago del Vallo di Lauro

Il Sindaco

Per presa visione ed accettazione
Il dipendente

COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)

Organismo Indipendente di Valutazione
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Obiettivi Individuali e Indicatori 2025

Area IV									
Descrizione Area: Lavori Pubblici									
Responsabile: arch. Luigi Scafuro									
AREA OPERATIVA									
Obiettivi Strategici	Descrizione	Obiettivi Operativi Collegati	Servizio (ufficio) Coinvolto	Obiettivi Operativi	Indicatori operativi	Target Operativi	Peso Ponderale	Responsabile	
	Descrizione		Descrizione	Descrizione	Descrizione			Nominativo	
Riduzione incarichi esterni	Numero incarichi	Redazione progetti UTC	Ufficio lavori pubblici	Redazione progettazione da parte dell'UTC	Tempistica report periodici Tempistica report periodici	100%	5	Arch. Luigi Scafuro	
Procedure amministrative e progettuali finalizzate all'ammodernamento dell'infrastrutture sociali	Verifiche e accertamenti interventi di ripristino	Controlli periodici	Ufficio manutenzioni		Riduzione costi	100%	3	Arch. Luigi Scafuro	
PNRR: completamento Transizione ecologica Riqualificazione centri storici Palestra Mensa Rendicontazione	Esecuzione lavori	Appalto e esecuzione lavori	Ufficio lavori pubblici	Completamento centro storico Pernosano	Rispetto tempistica	100%	5	Arch. Luigi Scafuro	
adempimenti in relazione alla normativa anticorruzione monitoraggio	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 -M7-M8 -M9 -M10-M11 Patto di integrità	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza Patto di integrità e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	Tutti gli uffici	Trasmissione dei dati richiesti acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nella normativa e nel piano adottato	100%	3	Arch. Luigi Scafuro	
adempimenti in relazione alla normativa sulla trasparenza monitoraggio	Predisposizione atti – pubblicazione tempestiva degli atti sul sito amministrazione trasparente Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M3-M9	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	Tutti gli uffici	Pubblicazione degli atti e controllo sulla regolarità della trasmissione degli atti da parte degli uffici.	Indicati nella legge e nel Programma adottato	100%	3	Arch. Luigi Scafuro	
adempimenti in relazione al rispetto del codice di comportamento	Applicazione delle misure previste dal PTPC M2-M4-M5	Indicati nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel codice di comportamento	Tutti gli uffici	acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nel DPR 62/2013 e nel codice di comportamento adottato	100%	3	Arch. Luigi Scafuro	
adempimenti in relazione al controllo degli atti	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 - M8 -- M11	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Tutti gli uffici	Compilazione check list - trasmissione atti da sottoporre al controllo - coordinamento con il PTPCT	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nelle circolari	100%	3	Arch. Luigi Scafuro	

Pago del Vallo di Lauro
Il Sindaco

Per presa visione ed accettazione
Il dipendente

Comune di Pago del Vallo di Lauro

(Organismo Indipendente di Valutazione)

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Obiettivi ed Indicatori anno 2025

SECRETARIO GENERALE

OBIETTIVO		Indicatore STRATEGICO	obiettivi operativi	Target 2021	Peso Ponderale
1	GARANZIA PARTECIPAZIONE ORGANI COMUNALI	Percentuale presenza organi	presenza e supporto	100	4,0
3	attività di impulso, indirizzo, controllo, sovrintendenza e coordinamento responsabili dei settori tramite note, circolari, incontri in forma singola o associata	attività realizzata - numero atti	predisposizione atti	100	5,0
4	Adempimenti in relazione alla normativa Anticorruzione monitoraggio	aggiornamento PTPC- corsi di formazione- circolari e direttive in ordine al rispetto della legge- disposizioni di servizio e note Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 -M7- M8 -M9 -M10-M11 e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	Predisposizione atti	100	4,0
5	Adempimenti in relazione alla normativa sulla Trasparenza monitoraggio	aggiornamento PTTI- circolari e direttive in ordine al rispetto della norma - disposizioni di servizio – note Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M3-M9 e nel piano degli obiettivi strategici anticorruzione	predisposizione atti	100	4,0
6	adempimenti in relazione al rispetto del codice di comportamento monitoraggio	circolari - disposizioni di servizio e note - attività di controllo Applicazione delle misure previste dal PTPC M2-M4-M5	predisposizione atti propulsivi e di controllo	100	4,0
7	adempimenti in relazione al controllo degli atti	circolari - disposizioni di servizio e note - Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 - M8 --M11	predisposizione atti	100	4,0
8	gestione rogito contratti	numero dei contorni gestiti nei termini	predisposizione atti	100	4,0

L'ON

il Segretario Comunale

IL SINDACO

COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)

Organismo Indipendente di Valutazione
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Obiettivi Individuali e Indicatori 2025

Area		III									
Descrizione Area		EDILIZIA PRIVATA E SERVIZI COLLEGATI									
Responsabile		Arch. Concetta Russo									
AREA STRATEGICA					AREA OPERATIVA						
Obiettivi Strategici		Collegamento (PDO/PEG)		Obiettivi Operativi Collegati	Servizio (ufficio) Coinvolto	Obiettivi Operativi		Indicatori operativi	Target Operativi	Peso Ponderale	Responsabile
Descrizione		Descrizione		(Riferimento Obiettivo)	Descrizione	Descrizione		Descrizione			Nominativo
Abusivismo		Verifiche e accertamenti			Area III	Sopralluogo e accertamento		Tempistica report periodici Tempistica report periodici	100%	3	Arch Russo Concetta
Procedure amministrative e acquisizione immobili patrimonio comunale		Procedura			Area III	Istruttoria		Rispetto tempistica report periodici	100%	3	Arch Russo Concetta
Miglioramento cimitero comunale		Progettazione			Area III	Sopralluogo e Progettazione		Rispetto tempistica	100%	3	Arch Russo Concetta
Procedura taglio boschivo		procedura			Area III	Istruttoria		Rispetto tempistica	100%	2	Arch Russo Concetta
Miglioramento delle Infrastrutture delle comunicazione elettroniche per lo sviluppo della rete in fibra ottica		Procedura Accertamenti			Area III	Sopralluogo e accertamento		Indicati nella normativa e nel piano adottato	100%	2	Arch Russo Concetta
adempimenti in relazione alla normativa anticorruzione		Applicazione delle misure previste dal PTPC M3-M4-M5-M6-M8-M9-M11			Area III	Trasmissione dei dati richiesti acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive		Indicati nella normativa e nel piano adottato	100%	3	Arch Russo Concetta
adempimenti in relazione alla normativa sulla trasparenza		Predisposizione atti – pubblicazione tempestiva degli atti sul sito amministrazione trasparente Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M3-M9			Area III	Pubblicazione degli atti e controllo sulla regolarità della trasmissione degli atti da parte degli uffici. Regolare tenuta del sito		Indicati nella legge e nel Programma adottato	100%	3	Arch Russo Concetta
adempimenti in relazione al rispetto del codice di comportamento		Applicazione delle misure previste dal PTPC M2-M4-M5			Area III	acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive		Indicati nel DPR 62/2013 e nel codice di comportamento adottato	100%	3	Arch Russo Concetta
adempimenti in relazione al controllo degli atti		Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 - M8 --M11		Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Tutti gli uffici	Area III	Compilazione check list - trasmissione atti da sottoporre al controllo - coordinamento co il PTPCT	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nelle circolari	100%	3	Arch. Russo Concetta

Sindaco
Avv. Antonio Mercogliano

Per presa visione ed accettazione
Il dipendente
arch. Concetta Russo

COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)

Organismo Indipendente di Valutazione
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Obiettivi Individuali e Indicatori 2025

Area		V							
Descrizione Area		VIGILANZA E SERVIZI COLLEGATI							
Responsabile		Sindaco ex art. 53, comma 23 L.388-2000							
AREA STRATEGICA					AREA OPERATIVA				
Obiettivi Strategici		Collegamento (PDO/PEG)	Obiettivi Operativi Collegati	Servizio (ufficio) Coinvolto	Obiettivi Operativi	Indicatori operativi	Target Operativi	Peso Ponderale	Responsabile
	Descrizione	Descrizione	(Riferimento Obiettivo)	Descrizione	Descrizione	Descrizione			Nominativo
	Abusivismo	Controllo del territorio		Area V	Sopralluogo e accertamento	Tempistica report periodici Tempistica report periodici	100%	3	Sindaco
	Vigilanza del territorio Sicurezza accertamenti	Disposizioni di servizio		Area V	sopralluogo	Rispetto tempistica report periodici	100%	4	
	Gestione del traffico	Disposizioni di servizio	Acquisto dispositivi	Area V	Sopralluogo	Rispetto tempistica	100%	3	
	Polizia giudiziaria	Collaborazione con altri enti		Area V	notifiche	Rispetto tempistica	100%	3	
	adempimenti in relazione alla normativa anticorruzione	Applicazione delle misure previste dal PTPC M3-M4-M5-M6-M8-M9-M11		Area V	Trasmissione dei dati richiesti acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nella normativa e nel piano adottato	100%	3	
	adempimenti in relazione alla normativa sulla trasparenza	Predisposizione atti – pubblicazione tempestiva degli atti sul sito amministrazione trasparente Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M3-M9		Area V	Pubblicazione degli atti e controllo sulla regolarità della trasmissione degli atti da parte degli uffici. Regolare tenuta del sito	Indicati nella legge e nel Programma adottato	100%	3	
	adempimenti in relazione al rispetto del codice di comportamento	Applicazione delle misure previste dal PTPC M2-M4-M5		Area V	acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive	Indicati nel DPR 62/2013 e nel codice di comportamento adottato	100%	3	
	adempimenti in relazione al controllo degli atti	Applicazione delle misure previste dal PTPC M1-M2-M3-M4-M5-M6 - M8 --M11	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Tutti gli uffici Area V	Compilazione check list - trasmissione atti da sottoporre al controllo - coordinamento con il PTPCT	Indicati nel Regolamento e nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nelle circolari	100%	3	

Sindaco
Avv. Antonio Mercogliano

Comune di Pago del Vallo di Lauro
(Organismo Indipendente di Valutazione)
conforme allo SMIVAP approvato con del. G.M. n.30 /2013

SCHEDA VALUTAZIONE - DIPENDENTI

Anno	2018	Area	sicurezza
Nominativo		Ufficio / Centro di Costo	bilancio e programmazione
Categoria / Posizione Economica	D	Responsabile Diretto	
Profilo			

A - Raggiungimento Obiettivi Individuali conformi allo SMIVAP approvato (del. G.M. n.30/2013)

Obiettivo		Calcolo Indicatore	Target	Peso Ponderale	Contributo al Raggiungimento	Punteggio
1		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	25,0	25,0		0,0
2		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	25,0	25,0		0,0
3		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	20,0	20,0		0,0
4		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	10,0	10,0		0,0
4		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	10,0	10,0		0,0
5		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	10,0	10,0		0,0

TOTALE 0

NOTE E OSSERVAZIONI	
INDICAZIONI DELL'O.I.V.	
CONSIDERAZIONI DEL VALUTATO	

IL VALUTATO
 (per presa visione e accettazione)

Il Sindaco

L'O.I.V.

Data: _____

Comune di Pago del Vallo di Lauro
(Organismo Indipendente di Valutazione)
conforme allo SMIVAP approvato con del. G.M. n.30 /2013

SCHEDA VALUTAZIONE - SEGRETARIO COMUNALE

Anno	2018		
Nominativo	ANGELA MARRUCCO		
Categoria / Posizione Economica			
Profilo			

A - Raggiungimento Obiettivi Individuali conformi allo SMIVAP approvato (del. G.M. n.30/2013)							
Obiettivo		Calcolo Indicatore	Target	Peso Ponderale	Contributo al Raggiungimento	Punteggio	
1		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	25,0	25,0		0,0	
2		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	25,0	25,0		0,0	
3		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	20,0	20,0		0,0	
4		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	10,0	10,0		0,0	
4		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	10,0	10,0		0,0	
5		VERIFICA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018	10,0	10,0		0,0	

TOTALE 0

INDICAZIONI DELL'O.I.V.	
CONSIDERAZIONI DEL VALUTATO	

IL VALUTATO
(per presa visione e accettazione)

Il Sindaco

Data: _____

L'O.I.V.

